

I progetti

Comune: riapertura delle Conche dei Navigli

La riapertura delle conche dei Navigli nel Piano triennale delle opere (Pto) pubbliche 2014: almeno questa è l'intenzione del Comune, che sta già lavorando sui progetti preliminari. Non solo: in cantiere c'è anche un confronto in tutte e nove le zone della città sulla più generale riapertura dei Navigli. Ma andiamo con ordine. Il primo passo è riportare l'acqua nella Conca di Viarenna e in quella dell'Incoronata, al Ponte delle Gabelle. Come previsto dall'emendamento al bilancio 2013, a firma Marco Cappato (Radicali), approvato all'unanimità a novembre. Il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris, in commissione Referendum, ieri è stata chiara: «Contiamo di inserire i progetti, con un emendamento, nel Pto 2014». Resta il nodo risorse. Se a Palazzo Marino sapranno scioglierlo si saprà presto: a febbraio, con l'approvazione del bilancio di previsione. Perché, ha ammesso l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, «non sappiamo ancora quali saranno le risorse in conto capitale, solo allora potremo capire cosa finanziare. Stiamo quindi lavorando ai progetti preliminari, partendo da quelli donati al Comune dall'Associazione dei Navigli, per avere un orientamento di spesa». Il costo stimato è di 9 milioni di euro. Entro l'anno sarà inoltre pronto anche il preliminare per la riapertura dell'intero sistema idrico, a partire dal tratto Martesana in Melchiorre Gioia, che potrebbe finire nel Pto 2015. Roberto Biscardini (Pd) ha proposto una «rosa» di soluzioni al problema fondi: «Metterli in conto a Expo o usare le risorse della vendita del 2,5 per cento di A2A». O ancora, si potrebbero sfruttare i fondi europei. Smonta ogni entusiasmo l'opposizione. Per Riccardo De Corato (Fdl) «non ci sono i tempi, le risorse e neanche i progetti. Non si farà nulla».

P.Lio

